



# Club Alpino Italiano

## Sezione di Potenza



---

**Domenica 9 Giugno 2013**

**Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano**

**Monte Cervati**

*Insieme all'Associazione Falco Naumanni di Matera*

---

### **Responsabili**

Rudi Padula (tel. 333.2723853) – Andrea Giorgio (tel. 320.0723350)

### **Iscrizioni**

Entro e non oltre *Venerdì 7 giugno 2013*. I responsabili saranno in sede dalle ore 19.30 alle ore 21.30 per fornire ogni ulteriore utile chiarimento e prendere le adesioni.

### **Quota di partecipazione**

Soci CAI: €2.00; non soci: €8.00

La quota comprende l'assicurazione; le spese di viaggio saranno divise tra i passeggeri delle singole autovetture.

### **Appuntamento e partenza**

Potenza, ore 7,45 Piazzale antistante la Stazione ferroviaria FAL Potenza Inferiore (tra il passaggio a livello ed il ponte Musmeci).

Il rientro a Potenza è previsto per le ore 20,30

Il punto di partenza verrà raggiunto in auto seguendo l'itinerario: Potenza, Tito, Brienza Atena Lucana, uscita A3 Sala Consilina, Trinità, Monte San Giacomo, strada per Vallescura, parcheggio Vallescura, quota 1230 (Km. 90 circa).

### **Descrizione del percorso**

Dopo aver parcheggiato le auto si prosegue in direzione Valloncelli lungo la strada asfaltata per circa un chilometro; in prossimità di alcuni ricoveri per animali si imbecca una sterrata che, in breve, diventa un sentiero e, quindi, labile traccia nel fitto bosco.

Si risale il ripido vallone fino a quota 1500.

A questo punto si incrocia un sentiero ben segnato (antica via della Madonna della Neve) che si segue fino a località Chiaia Amara (quota 1700), dove si incontra il sentiero che verrà percorso in discesa.

In questo tratto si alterneranno tratti boscosi e rocciosi ed ampie radure prative.

Risaliremo il ripido sentiero che sbuca a quota 1800 sul crinale sommitale da cui lo sguardo può spaziare su tutta la parte meridionale del Parco fino al Pollino, con bella vista sul Mar Tirreno.

Si prosegue, quindi, su terreno roccioso tra le creste e le doline che caratterizzano la parte sommatiale del Cervati fino a raggiungere la vetta (1899 mslm).

A questo punto la visuale abbraccia tutto il panorama a 360° e sono ben visibili anche il Monte Gelbison, il Motola, gli Alburni ed i Picentini, oltre, ovviamente, le nostre montagne (Pierfaone, Volturino etc.).

Sempre tra creste e doline si raggiunge la Chiesetta della Madonna della Neve nelle cui vicinanze vi sono alcuni fabbricati utilizzati per il ristoro dei pellegrini che, numerosi, raggiungono questa meta nel periodo estivo.

Un piccolo giro ad anello in direzione nord consente di visitare la Grotta della Madonna (probabilmente chiusa) e, tornando verso la Chiesetta, di osservare le impressionanti pareti calcaree che da questa località si affacciano a picco sul bosco dei Temponi.

Dalla Chiesetta si segue il Sentiero dei Pellegrini che taglia la ripida parete di Chiaia Amara fino all'incrocio con il sentiero percorso all'andata.

A questo punto una breve discesa conduce al Rifugio Cervati dove, grazie alla fontanella ivi presente ed al bel pianoro, ci si potrà riposare prima di intraprendere la discesa finale.

Dal Rifugio si segue, in direzione nord, una sterrata che, giunti a quota 1520, si lascia per seguire un sentiero che si snoda sulla destra.

Il sentiero, non sempre evidentissimo, scende lungo un canalone che termine poco sotto la Fontana degli Zingari (quota 1450).

A questo punto si segue l'evidente sentiero posto tra pareti rocciose che scende affiancando il "Torrente dell'Acqua che Suona" fino a raggiungere la strada asfaltata all'altezza di Vallescura.

Un ultimo chilometro di asfalto ci conduce al punto di partenza, chiudendo così l'anello.

### **Informazioni riassuntive sul percorso**

Lungo il percorso è possibile approvvigionarsi di acqua:

- alla *Fontana del Prete* (prima della cima a quota 1600)
- alla *Fontana del Rifugio Cervati* (dopo la cima a quota 1610)

### **Durata dell'escursione:**

6 oltre le soste

### **Dislivello complessivo:**

metri 800 circa

### **Grado di difficoltà:**

E (Escursionistica media)

Assolutamente indispensabili le scarpe da trekking

Si consiglia di partire già forniti di circa un litro di acqua

Per tutto quanto non specificamente indicato nel programma ci si riporta al Regolamento delle Escursioni della Sezione che, i partecipanti, iscrivendosi all'attività, confermano di conoscere e di accettare.

## **La festa della Madonna della Neve ed il Santuario**

Lontano dai rumori della vita terrena, appartata sul Monte Cervati sorge la casa della Arciconfraternita di Santa Maria della Neve.

Il santuario, costruito intorno al X secolo, come si legge da un'epigrafe ivi conservata, ha una pianta conforme al periodo di costruzione: essenziale e lineare con mura spesse più di 2 metri, a differenza della parte più esterna aggiunta circa sei secoli dopo, che presenta mura parietali più leggere e snelle.

Nei pressi del santuario vi è la caratteristica grotta rocciosa e stretta che conserva l'antica statua lignea della Madonna, di forte attrazione religiosa. La zona è meta di centinaia e più pellegrini tra luglio e agosto per la secolare festa dedicata alla vergine. Tutto ha inizio nella notte del 26 luglio, quando le campane annunciano l'imminente uscita della statua.

L'intera cittadinanza è sveglia pronta per l'avvento. Conclusa la messa, il cielo si incendia con i mille colori dei fuochi pirotecnici e si parte in processione per il Monte Cervati, verso la cappella della Madonna costruita in suo onore.

La sua statua resta lì fino alle 4 del mattino del giorno 5 agosto, allorquando ha inizio il pellegrinaggio di ritorno al santuario. Salutata la Madonna al prossimo anno, i festeggiamenti continuano con gli esplosivi fuochi d'artificio.

## **Il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano**

Il Parco è stato creato nel 1991 con la legge quadro del 6 dicembre n. 394, ma già nel 1973 durante il Convegno Internazionale sul tema dei Parchi costieri mediterranei si discusse sulla necessità di tutelare le coste e l'entroterra cilentano per preservarle dalle speculazioni edilizie e dal turismo di massa.

Un primo risultato si ebbe con l'istituzione da parte del Ministero dell'Ambiente, di due riserve naturali, rispettivamente sul monte Cervati e sul fiume Calore, per un totale di 36.000 ettari, mentre oggi copre 181.048 ettari e comprende 8 comunità montane e 80 comuni.

Il territorio del Parco è delimitato dalla pianura del Fiume Sele a nord, il Vallo di Diano a est, il Golfo di Policastro a sud e il Mar Tirreno a ovest.

## **Il Monte Cervati**

Con i suoi 1.899 metri è la vetta principale del Cilento e la più alta montagna della regione campania. E' caratterizzato da boschi di Cerro, castagneti, foreste di Leccio, faggete, praterie aride mediterranee e di altitudine, vegetazione delle rupi. Tra le specie vegetali, il *Botrychium matricariifolium*. Buona parte del complesso rientra all'interno della Riserva Naturale "Monte Cervati". Tra le specie animali sono state segnalate: Salamandrina dagli occhiali, Tritone italiano, Rana italiana, Falco pecchiaiolo, Nibbio bruno, Nibbio reale, Biancone, Aquila reale, Lanario, Falco Pellegrino, Coturnice, Gufo reale, Succiacapre, Martin pescatore, Picchio nero, Tottavilla, Calandro, Balia dal collare, Averla piccola, Gracchio corallino e Lupo. Per quest'ultima specie l'area insieme a quella dei Monti Alburni è da considerare critica in quanto comprende potenziali siti di riproduzione.

